

Condizioni contrattuali e di fornitura generali

(versione settembre 2023)

§ 1 Ambito di validità

(1) Le seguenti condizioni contrattuali generali si applicano a tutti i rapporti d'affari tra la XAL SRL, Via Amedei 15, 20123 Milano, Italia (qui di seguito "venditrice") e i suoi clienti. Risulta determinante la versione rispettivamente vigente al momento della stipula contrattuale.

(2) Per "clienti" si intendono

- i consumatori ai sensi della Legge austriaca sulla tutela dei consumatori in forma di persone fisiche o giuridiche, che non sono un'impresa e
- gli imprenditori in forma di persone fisiche o giuridiche, nonché le società di persona aventi facoltà giuridica, che agiscono nel contesto della propria attività aziendale. Le imprese sono organizzazioni che svolgono un'attività economica autonoma, a prescindere dall'intenzione di lucro.

Laddove necessario, qui di seguito si farà riferimento separatamente a "consumatori" e "imprenditori"; negli altri casi le norme si applicano a tutti i clienti.

(3) Le deroghe, le condizioni divergenti o le integrazioni non diventano parte integrante del contratto, nonostante si prenda atto di esse, a meno che la venditrice non ne confermi esplicitamente per iscritto la validità.

§ 2 Stipula del contratto

(1) Le offerte della venditrice non sono impegnative e vincolanti.

(2) La stipula del contratto si perfeziona quando la venditrice, dopo avere ricevuto l'ordine – che vale come offerta contrattuale vincolante del cliente –, lo accetta esplicitamente attraverso una conferma scritta dell'ordine, attraverso l'accettazione del servizio oppure attraverso l'effettuazione della fornitura. La venditrice ha la facoltà di rifiutare l'accettazione dell'ordine, ad esempio dopo avere effettuato una verifica sulla solvibilità del cliente. Altrimenti, la venditrice si riserva un termine per l'accettazione di una settimana nei confronti dei consumatori e un termine adeguato nei confronti degli imprenditori. In ogni caso, la conferma di ricevimento di un ordine non vale come accettazione vincolante dell'ordine.

(3) Particolari indicazioni del cliente, ad esempio riguardanti scadenze, sconti o simili, non sono considerate input vincolanti fino al loro esplicito riconoscimento da parte della venditrice nel contesto della conferma dell'ordine.

(4) La venditrice redige i propri cataloghi, l'altra documentazione di vendita, elenchi e disegni oltre che le indicazioni di peso e dimensioni con la massima accuratezza, pur riservandosi la successiva correzione di palesi errori.

(5) La venditrice deve approvare esplicitamente qualsiasi modifica dell'ordine effettuata dal cliente dopo la stipula contrattuale e si riserva in tal caso una manleva.

(6) La stipula del contratto con un imprenditore avviene con riserva che nel caso che i subfornitori non riforniscano correttamente o regolarmente la venditrice, essa non effettua o effettua solo in parte la sua prestazione. La venditrice si impegna a informare in tale caso tempestivamente l'imprenditore e a rimborsare un'eventuale controprestazione.

§ 3 Riservato dominio

(1) La venditrice si riserva la proprietà sulla merce fino al completo pagamento del prezzo di acquisto maggiorato degli eventuali interessi e costi.

(2) Il cliente è tenuto a trattare la merce con cura mentre essa è posta sotto riservato dominio e a fare effettuare a proprie spese i necessari interventi di manutenzione e di ispezione. Il cliente deve comunicare tempestivamente alla venditrice per iscritto un intervento di terzi sulla merce, in particolare in caso di misure di esecuzione forzata, eventuali danneggiamenti, altre riduzioni eccezionali del valore o la distruzione della merce. Lo stesso vale in caso la merce cambi possessore o il cliente modifichi il proprio indirizzo. Qualora vengano violati tali obblighi o intraprese misure necessarie contro interventi di terzi sulla merce, il cliente deve rimborsare alla venditrice tutti i danni e costi.

(3) Al fine di ispezionare la merce soggetta al riservato dominio, il cliente assicura alla venditrice accesso ai propri locali, previa fissazione di un appuntamento. Nel caso di comportamento da parte del cliente in violazione del contratto, in particolare di mora di pagamento, la venditrice ha la facoltà di recedere dal contratto e di chiedere la restituzione della merce. Ciò vale anche qualora il cliente violi un obbligo stabilito al comma 2, nella misura in cui non si possa più pretendere dalla venditrice che aderisca al contratto.

(4) L'imprenditore ha la facoltà di alienare a terzi la merce posta sotto riservato dominio nel contesto della propria usuale attività aziendale. In caso di alienazione, tutti i crediti corrispondenti all'importo fatturato, che derivano all'imprenditore nei confronti di terzi dal trasferimento della merce, valgono come ceduti alla venditrice. L'imprenditore è tenuto ad effettuare una corrispondente annotazione di cessione nei propri registri o nelle proprie fatture.

Dopo l'alienazione, l'imprenditore ha la facoltà di incassare il credito. La venditrice si riserva di incassare essa stessa il credito qualora l'imprenditore violi gli obblighi di pagamento. In tale caso, l'imprenditore è tenuto a mettere a disposizione della venditrice tutte le indicazioni e la documentazione necessarie al recupero di tale credito.

(5) In caso di lavorazione, unione o commistione della merce con altri beni propri o altrui, effettuate da parte dell'imprenditore, questi agisce a nome e per conto della venditrice. La venditrice acquisisce la comproprietà in rapporto al valore della merce che essa ha fornito. Se non può instaurarsi una comproprietà, si applica per analogia il comma 4.

(6) Se con l'imprenditore si pattuisce l'applicazione di norme giuridiche estere, e in base a tali norme non vale il riservato dominio, si intendono pattuite le garanzie in essere ai sensi dell'altro ordinamento giuridico. Se a tale scopo è necessario un intervento dell'imprenditore, questi è tenuto a compiere tutte le misure atte a costituire e a mantenere tali garanzie.

§ 4 Prezzi e condizioni di pagamento

(1) Vigono i prezzi e le condizioni di pagamento stabiliti nella conferma dell'ordine. Ai prezzi, inclusi tutti i costi accessori, la venditrice applica l'imposta sul valore aggiunto di legge. In fattura si indica il prezzo lordo. Il cliente acconsente all'invio della fattura tramite procedure elettroniche. Gli aumenti dei costi intercorsi entro la data di consegna possono essere messi in conto successivamente pro quota. Per gli imprenditori si intendono prezzi franco stabilimento in mancanza di un esplicito accordo di altro genere. I costi forfettari applicati di volta in volta per la spedizione a consumatori in territorio nazionale ed estero si evincono dall'"elenco dei costi forfettari di spedizione per i consumatori" della venditrice.

(2) Gli accordi relativi al pagamento valgono solo limitatamente. Ci riserviamo il diritto di eseguire la fornitura solo previo pagamento anticipato o presentazione di una garanzia bancaria, in caso di circostanze che facciano supporre la non solvibilità del cliente.

(3) Il cliente si impegna ad effettuare il pagamento dell'importo fatturato, senza detrazioni, entro 14 giorni dalla data della fattura, franco ente pagatore della venditrice, nella valuta pattuita (Euro, qualora non deciso altrimenti). Le condizioni di pagamento o i patti che derogano da ciò richiedono l'approvazione scritta della venditrice. Decorso il termine di pagamento, il cliente entra in mora e, se è un consumatore, è tenuto a versare interessi del 5% o in conformità con l'interesse legale, mentre se è un imprenditore dell'8% oltre il tasso di interesse base; se tuttavia l'imprenditore entra in mora per motivi di natura soggettiva (mancata volontà di pagamento) gli interessi da versare saranno del 9,2% oltre il tasso d'interesse base.

Inoltre, il cliente è tenuto a rimborsare tutti i costi e gli oneri connessi al recupero del credito, come in particolare le spese per i solleciti e l'incasso o altri esborsi necessari alle vie legali intraprese, si rimanda alle disposizioni del § 459 UGB (codice commerciale austriaco).

(4) La venditrice può accettare delle cambiali, ma non vi è costretta. In caso di assegni e cambiali, il pagamento si intende effettuato soltanto al momento dell'incasso. Le spese di sconto e di incasso per le cambiali vanno a carico del traente della cambiale al momento in cui il credito è esigibile e devono essere pagate immediatamente.

(5) Il consumatore vanta un diritto di compensazione in caso di illiquidità della venditrice o a fronte di crediti in contropartita che hanno un nesso giuridico con l'obbligazione del consumatore, oppure che vengono constatati in sede giudiziale o che sono stati riconosciuti dalla venditrice. L'imprenditore vanta un diritto di compensazione soltanto se egli fa constatare i propri diritti in contropartita in modo giuridicamente vincolante oppure se essi vengono riconosciuti dalla venditrice. L'imprenditore non ha il diritto di trattenere i pagamenti.

(6) Tutti i crediti diventano immediatamente esigibili se non sono rispettate le condizioni di pagamento oppure si rendono note delle circostanze che, a parere della venditrice, sono idonee a compromettere la solvibilità del cliente. In tali casi, la venditrice ha la facoltà di effettuare le prestazioni ancora in sospeso soltanto previo pagamento anticipato o di recedere dal contratto dopo avere fissato un termine suppletivo adeguato.

(7) Se la data del pagamento dipende dalla conclusione del montaggio o dalla messa in funzione, e se tale termine viene rimandato non per colpa della venditrice, il pagamento va effettuato – a prescindere da questo – entro 6 settimane dalla segnalazione della disponibilità alla consegna o dalla consegna.

(8) Nel caso in cui la merce fosse destinata a un Paese terzo, la venditrice si riserva espressamente il diritto di fatturare a posteriori l'imposta sul valore aggiunto prevista dalla legge, se il cliente non adempie ai propri obblighi in materia di documentazione regolamentare per l'esportazione.

(9) Salvo in caso di accordo specifico contrario, gli accrediti emessi dalla

venditrice sono validi per un periodo di 36 mesi a partire dalla data d'emissione. È vietata la trasmissione dei crediti a terzi. La venditrice è autorizzata a emettere nota di credito nei confronti del cliente con altri condizioni.

(10) Il cliente è tenuto a verificare precisamente i dati della fattura indicati sull'offerta o sulla conferma d'ordine poiché le fatture emesse non possono essere rettificate successivamente. Nel caso che la venditrice accettasse la riemissione della fattura, al cliente spettano ulteriori costi pari allo 0,2% dell'importo netto della fattura – in ogni caso non inferiore a € 25,00, ma al massimo € 150,00 - per ogni nuova fattura emessa.

(11) Attraverso l'acquisizione dei prodotti, tutte le misure di efficienza energetica saranno trasferite a XAL SRL.

§ 5 Fornitura e trasferimento dei rischi

(1) Con riguardo all'entità della fornitura, la venditrice si riserva di effettuare modifiche sull'esecuzione o sulla dotazione della merce per motivi tecnici o in seguito a disposizioni della legge o delle autorità.

(2) In difetto di un accordo scritto di diverso genere, i termini e le date di consegna si intendono soltanto come punto di riferimento per il cliente e non sono vincolanti. I termini e le date di consegna si calcolano a partire dalla data della conferma dell'ordine, tuttavia non prima che si abbia completa chiarezza delle condizioni contrattuali, in particolare non prima della messa a disposizione della documentazione necessaria, ad esempio disegni o piani, nonché l'adempimento di tutte le altre condizioni preliminari a carico del cliente, e neppure prima del ricevimento dell'acconto o della garanzia a cui è tenuto il cliente. I termini e le date di consegna si intendono franco stabilimento. Se la merce non può essere spedita per tempo, senza che la colpa ricada sulla venditrice, essi si intendono adempiuti al momento della segnalazione della disponibilità per la spedizione.

(3) La venditrice ha la facoltà di effettuare forniture parziali o anticipate e a metterle in conto.

(4) Se per la merce disponibile per la spedizione non viene richiesta subito la consegna, la venditrice ha la facoltà – trascorsi 14 giorni dalla segnalazione della disponibilità per la spedizione – a stoccare la merce a spese e a rischio del cliente, a propria discrezione, e a metterla in conto come se fosse stata consegnata.

(5) In difetto di un esplicito accordo di altro genere, il luogo di adempimento per la fornitura della merce è sempre la sede legale della venditrice. Con la consegna franco stabilimento oppure franco magazzino, o qualora il cliente ritardi l'accettazione della merce, i rischi dell'accidentale deperimento o dell'accidentale peggioramento della merce passano al cliente. In caso di vendita mediante spedizione, il trasferimento dei rischi al cliente coincide con la consegna della merce allo spedizioniere, al vettore o ad altra persona o ente incaricati della spedizione.

(6) Il cliente deve segnalare allo spedizioniere palesi danni o difetti dovuti al trasporto prontamente al ricevimento della consegna e farsi rilasciare da questi una conferma. I danni o i difetti dovuti al trasporto, che non si possono riconoscere sulla merce in quanto imballata, vanno segnalati allo spedizioniere, al vettore o ad altra persona o ente incaricati della spedizione entro 7 giorni dal ricevimento della merce. Qualora la venditrice, in deroga al comma 5, abbia esplicitamente assicurato al cliente un luogo di adempimento diverso dalla propria sede legale, il cliente è tenuto a segnalare i danni o difetti dovuti al trasporto entro 4 giorni dal ricevimento della consegna anche alla venditrice; in caso contrario, si esclude il disbrigo delle pratiche relative ai danni o ai difetti dovuti al trasporto attraverso la venditrice.

§ 6 Altre condizioni di fornitura

(1) Se alla venditrice è da imputarsi il mancato adempimento di un termine di consegna, che questa ha riconosciuto in modo vincolante nella conferma dell'ordine, e se il cliente è in grado di dimostrare che gliene è derivato un danno, il cliente medesimo può pretendere un risarcimento dello 0,5% settimanale, calcolato sul lasso di tempo del ritardo continuativo, per un totale massimo tuttavia pari al 5% del prezzo netto della fornitura in ritardo.

(2) Se, a fronte di una penale pattuita, la venditrice ritarda la prestazione in seguito alla ritardata consegna di pezzi in subfornitura, nonostante il subfornitore si sia impegnato a rispettare una data di consegna, la penale entra in vigore solo dopo trascorso il lasso di tempo di tale ritardata consegna. Inoltre, la penale è inefficace se non sono stati versati entro i termini gli acconti pattuiti, rispettivamente se il ritardato adempimento delle prestazioni è dovuto al comportamento del cliente.

(3) In caso di circostanze imprevedute e indipendenti dalla volontà delle parti, come ad esempio in presenza di forza maggiore che colpisca la venditrice o i suoi subfornitori, la venditrice ha la facoltà di ritardare la consegna e la prestazione fintanto che perdurino tali circostanze e di spostare l'opportuna data in cui scatta il ritardo. Tra tali circostanze rientrano in ogni caso, ma non esclusivamente, conflitti armati, interventi e divieti delle autorità, ritardi del trasporto e delle pratiche doganali, danni dovuti al trasporto, pandemie, penuria di energia e di materie prime, scioperi e blocchi.

§ 7 Garanzia

(1) Per difetti riconducibili, da noi non eseguiti, a cattiva installazione, incasso

errato, cattiva manutenzione, trattamento o immagazzinamento errato o negligente, riparazioni improprie da noi non eseguite, modifiche senza in nostro consenso scritto, usura naturale, sollecitazione eccessiva, condizioni d'impiego e mezzi d'esercizio impropri, nonché a influssi chimici, elettrochimici o elettrici a noi non imputabili o dovuti a influssi atmosferici o altri influssi naturali, decade ogni garanzia, se tali circostanze hanno influito sull'insorgere di un vizio della cosa. Lampade e parti elettroniche soggette ad usura sono escluse da ogni garanzia, entro i limiti previsti dalla legge. È da considerarsi usura lo spostamento della tonalità della luce che si verifica nel corso della loro durata. Lo spegnimento di punti luce singoli a LED non costituisce un difetto, se non pregiudica notevolmente il flusso luminoso complessivo o lo spegnimento del punto luce singolo è di piccola entità rispetto ai punti luce complessivi.

Caratteristiche garantite sono soltanto quelle contenute nelle informazioni sul prodotto e designate espressamente come tali. Una garanzia è valida al più tardi fino allo scadere del termine di garanzia. Il venditore ha il diritto di apportare modifiche tecniche o formali ai prodotti a scopo di migliorarne la qualità o per soddisfare disposizioni di legge modificate, senza doverle rendere ulteriormente note.

(2) In presenza di un difetto, il consumatore ha in via di massima la scelta tra un intervento di miglioria oppure la sostituzione della merce. La venditrice può rifiutare di effettuare l'intervento richiesto se esso è impossibile oppure comporterebbe un onere sproporzionalmente elevato rispetto all'altra opzione. Se non è possibile o opportuno un intervento di miglioria, il consumatore può a sua scelta chiedere la riduzione del prezzo oppure, nella misura in cui non si tratti di un difetto di lieve entità, la conversione del contratto. Il termine di garanzia per i consumatori ammonta a 2 anni dalla consegna della merce o dalla presa in carico.

(3) Alla venditrice spetta un obbligo di garanzia nei confronti degli imprenditori soltanto per i difetti che subentrano nonostante siano state ottemperate le condizioni di funzionamento previste e in caso di uso normale. Tale obbligo non si applica in particolare ai difetti dipendenti da motivi attribuibili all'imprenditore o a terzi. Non si assume alcuna garanzia per danni dovuti a normale usura o per danni minimi in superficie. Si dà seguito alla garanzia esclusivamente se il montaggio è stato effettuato da un'impresa elettrica munita di concessione. Per i componenti della merce che la venditrice ha acquistato da subfornitori dietro istruzioni dell'imprenditore o dei suoi incaricati, contrariamente al proprio suggerimento, essa risponde unicamente nella misura in cui le spettino diritti di garanzia nei confronti del subfornitore. Se la venditrice provvede a produrre una merce o a prestare un servizio attenendosi alle indicazioni costruttive, a disegni, progetti, modelli o ad altre indicazioni che l'imprenditore ha messo a disposizione, la responsabilità della venditrice si estende soltanto fino a garantire che l'esecuzione ottemperi alle indicazioni fornite dall'imprenditore. La venditrice non è tenuta a verificare le indicazioni fornite dall'imprenditore. Sono esclusi dalla garanzia i corpi illuminanti e le parti elettroniche soggette a usura nonché la merce usata. Parimenti non si assume alcuna garanzia in caso di effettuazione di interventi di riparazione, modifica o riconversione su merci vecchie o di terzi.

(4) Gli imprenditori sono tenuti a controllare la merce fornita e/o il servizio terminato per individuare eventuali difetti entro un termine adeguato e a notificarli alla venditrice per iscritto entro una settimana. In caso contrario, si esclude la possibilità di rivendicare i diritti di garanzia. In caso di difetti occulti, la notifica scritta alla venditrice deve essere effettuata entro una settimana dall'individuazione del difetto. All'imprenditore spetta in ogni caso l'onere totale della prova riguardo a tutte le premesse della rivendicazione, inclusa la presenza del difetto stesso, la data della constatazione del difetto e la tempestività del reclamo. In caso di difetti per i quali la venditrice ha un obbligo di garanzia nei confronti dell'imprenditore, la venditrice adempie tale obbligo inizialmente, a propria scelta, effettuando un intervento di miglioria o una sostituzione. Ai fini della verifica dei difetti, della riparazione o della consegna dei pezzi di ricambio, l'imprenditore è tenuto a concedere alla venditrice un lasso di tempo adeguato. I costi di smontaggio e montaggio derivanti da un miglioramento o da una sostituzione sono a carico dell'imprenditore. I costi e i rischi per il trasporto nell'una e nell'altra direzione sono a carico dell'imprenditore. Nel caso i difetti vengano eliminati in loco, l'imprenditore si accolla eventuali spese di viaggio. Se la venditrice è stata incaricata dell'installazione della merce, la venditrice si assume le spese di smontaggio e di installazione sostenute in relazione al miglioramento o alla sostituzione, a condizione che il difetto sia imputabile ad un'installazione difettosa da parte della venditrice. L'eliminazione del difetto non comporta un prolungamento del termine di garanzia. La venditrice deve farsi carico di un intervento per l'eliminazione del difetto effettuato dall'imprenditore o da terzi soltanto nel caso in cui abbia dato il proprio consenso. La garanzia per gli imprenditori vale un anno a partire dalla consegna della merce e/o il servizio completato. Il venditore anche nell'arco di tale termine non è ugualmente vincolato ad alcuna prestazione qui descritta se l'azienda è in ritardo con i pagamenti.

(5) Il cliente si accolla i costi sostenuti per l'eliminazione del difetto che sarebbero stati da sostenere fin dall'inizio per la realizzazione di un'opera priva di difetti („business as usual costs“).

(6) Se la venditrice accetta esplicitamente attraverso una conferma scritta la messa a disposizione dei pezzi di ricambio, si ricorda che in caso di sostit-

tuzione degli apparecchi a LED e/o dei modelli di LED causati dal progresso tecnico e dal cambiamento del flusso luminoso possono risultare in deroghe delle caratteristiche della luce nei confronti del prodotto originale.

§ 8 Recesso

(1) Se la venditrice ritarda la prestazione in seguito a propria colpa grave, dopo avere fissato un adeguato termine suppletivo di almeno 30 giorni, il cliente può dichiarare il recesso mediante lettera raccomandata da inviarsi alla venditrice.

(2) Il consumatore può recedere da un contratto di vendita a distanza entro 14 giorni – calcolati dall'arrivo della merce presso il consumatore e/o la data della conclusione del contratto d'opera e di lavoro. Il recesso può essere comunicato in forma scritta senza fornire alcuna motivazione. Per il rispetto del termine vale l'invio tempestivo. Il diritto di recesso non vale per le merci che sono realizzate in base alle specifiche del cliente. Se il consumatore esercita il proprio diritto di recesso, egli è tenuto a rispedire la merce a proprie spese. Le prestazioni o le prestazioni parziali già fornite sono nel caso di ritiro in ogni caso da pagare.

(3) Gli imprenditori e i consumatori – questi ultimi, nel caso in cui non sussista un diritto di recesso ai sensi del comma 2 – possono recedere dal contratto in presenza di un esplicito consenso della venditrice. In tale caso il cliente è tenuto a rimborsare il 20% dell'importo dell'ordine, stabilito prima del recesso, sotto forma di risarcimento spese. Qualora si tratti tuttavia di una produzione speciale eseguita dalla venditrice per il cliente oppure di una merce commerciale ordinata appositamente per il cliente, si esclude il recesso dal contratto e il cliente è tenuto a pagare l'intero importo del corrispondente ordine. Anche per gli apparecchi a LED è esclusa la possibilità di recedere dal contratto salvo accordi diversi. Si fa riserva per la rivendicazione di costi più elevati, effettivamente maturati, come titolo di risarcimento danni. Le prestazioni o le prestazioni parziali già fornite sono nel caso di ritiro comunque da pagare, fatte salve le penali di annullamento e le eventuali richieste di risarcimento danni in caso di recesso.

(4) Fatto salvo per i diritti di recesso stabiliti al § 3 comma 3 e § 4 comma 6 delle presenti condizioni contrattuali generali, la venditrice può recedere dal contratto anche nel caso in cui (a) dopo la stipula contrattuale subentrino eventi che non consentono più – in assoluto o coprendo i costi – di adempiere al contratto alle condizioni pattuite oppure (b) se per motivi addebitabili al cliente la fornitura e/o l'inizio o il proseguimento della prestazione siano divenuti impossibile oppure vengano ritardati ulteriormente anche dopo che la venditrice ha fissato un adeguato termine suppletivo. La venditrice si riserva di rivendicare diritti di risarcimento danni.

§ 9 Responsabilità

(1) Al di fuori dell'ambito di applicazione della Legge austriaca sulla responsabilità per i prodotti [Produkthaftungsgesetz], la responsabilità della venditrice si limita al dolo o alla negligenza grave.

(2) Nei confronti degli imprenditori si esclude la responsabilità per negligenza lieve, il rimborso dei danni susseguenti o patrimoniali, del mancato guadagno, dei risparmi non realizzati, della perdita di interessi o il risarcimento di danni derivanti da rivendicazioni di terzi nei confronti dell'imprenditore.

§ 10 Diritti di tutela industriale e diritto d'autore

(1) Se la venditrice effettua la produzione di una merce basandosi su piani, disegni, modelli, altre indicazioni costruttive o specifiche del cliente, il cliente è tenuto a manlevare la venditrice nel caso di eventuali violazioni dei diritti di tutela di terzi.

(2) La documentazione di vendita e informativa, come ad esempio cataloghi, opuscoli, prospetti e illustrazioni, costituiscono una proprietà individuale della venditrice al pari della documentazione di offerta, progettuale e tecnica di altro genere, ad esempio piani o schizzi. La venditrice può chiedere la restituzione della documentazione. Ciascuna lavorazione, duplicazione, diffusione e/o riproduzione pubblica che eccedano l'uso personale rappresentano un impiego inusuale, che non è consentito.

§ 11 Trattamento dei dati personali

(1) Un grande interesse del venditore è la tutela e la sicurezza dei dati dei clienti. Egli tratta i dati dei clienti solo in ambito giuridico, su basi legali e per delle finalità analoghe, in particolare per l'esecuzione degli obblighi contrattuali e per soddisfare gli obblighi giuridici. L'informativa sulla protezione dei dati del venditore contiene dettagli che costituiscono una parte integrante delle condizioni generali di contratto.

(2) Ai clienti spettano i diritti in merito alla protezione dei dati, in particolare il diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione del trattamento, di portabilità dei dati, di opporsi al trattamento dei dati e di proporre reclamo. Ulteriori informazioni sono contenute nell'informativa sulla [protezione dei dati](#).

§ 12 Disposizioni conclusive

(1) Si applica il diritto italiano. Non trovano invece applicazione le norme della Convenzione di Vienna sulla compravendita internazionale di merci. Tale scelta del diritto applicabile vale per i consumatori soltanto se essi non vengono in tal

modo privati della tutela accordata in virtù delle norme giuridiche cogenti nello Stato in cui il consumatore ha il suo domicilio abituale.

(2) Il foro competente per tutte le controversie derivanti da negozi giuridici soggetti direttamente o indirettamente alle presenti condizioni contrattuali generali è esclusivamente il foro italiano di Milano con competenza materiale e locale per la venditrice. Per i consumatori ciò vale soltanto se essi hanno la residenza, il domicilio abituale o la sede di attività in tale distretto giudiziario. In questo caso abbiamo tuttavia il diritto di sporgere querela anche presso il foro generale del cliente.

(3) Nel caso in cui singole disposizioni del contratto stipulato con il cliente, ad inclusione delle presenti condizioni contrattuali generali, siano o diventino integralmente o parzialmente inefficaci, ciò non tange la validità delle altre disposizioni. La disposizione integralmente o parzialmente inefficace viene sostituita da una valida, che si avvicini il più possibile alla volontà delle parti.